

nità giurasse d'osservare le costituzioni Papali, ed Imperiali contro gli Eretici. A che quel Doge rispose che doppo il giuramento fatto alla sua elezzione secondo il contratto della sua Republica con Nicolò IV. Papa non douera ne giurare una seconda fiata, ned ubbligarsi ad altri ordini Ecclesiastici, ed Imperiali oltre il contratto.

Avendo frà tanto gl' Inquisitori persa la speranza di farsi fare il giuramento dagli Assistenti, àno tentato di vbbligarli à scribare almeno il segreto in certe cose per la apprensione delle censure, e scōmuniche. Mà gli Assistenti non si sono mai piegati, sendo bene persuasi che non deono niente agl' Inquisitori, poiche non sono ministri loro, e che il Prencipe deve sapere quanto passa ne' suoi Stati, itando che tal cognizione gli è necessaria per governar bene, e che hà maggior' interesse di mantenere la Religione, che gli Ecclesiastici, che risguardano solamente al servizio di Dio; in vece che il Prencipe lo fa, e
per